



SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC NEUROLOGIA

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^A ISTANZA

NOME E COGNOME	DR.SSA MARIA ROSA ROTTOLI
MATRICOLA	6072
POSIZIONE DIRIGENZIALE	B2 Direttore f.f.

PERIODO A CUI SI
RIFERISCE LA
VALUTAZIONE

DAL _____ AL _____

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)

CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Raggiungimento dei crediti formativi minimi richiesti dal programma nazionale ECM.</p> <p>Conoscenza delle tecniche BLS-D (con certificazione di retraining in corso di validità).</p> <p>Partecipazione alla formazione obbligatoria aziendale.</p> <p>Conoscenza di base delle principali tecniche neuroradiologiche e neurofisiologiche e capacità di discutere con gli esperti del settore e di formulare corretti quesiti diagnostici.</p> <p>Percorso formativo di base per una o più delle seguenti metodiche Ecodoppler TSA EEG e EMG e potenziali evocati di base e conoscenza della normativa morte cerebrale (riservato agli assunti dopo il 2013).</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre a quanto previsto per gli incarichi professionali di primo livello:</p> <p>Sviluppo di un percorso formativo coerente con gli obiettivi dell'UOC, dipartimentali ed aziendali.</p> <p>Avvio di un percorso di formazione in uno o più ambiti specialistici della disciplina Neurologica come ad esempio nella patologia vascolare, degenerativa o autoimmune del sistema nervoso o delle cefalee o certificazione/percorso formativo per EMG adulto (almeno 600 esami refertati) e per i test vegetativi.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Oltre a quanto previsto per gli incarichi professionali di primo e secondo livello:</p> <p>Sviluppo di un percorso di formazione in uno o più ambiti specialistici della disciplina Neurologica e in Neurofisiologia nei monitoraggi intraoperatori</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre ai precedenti:</p> <p>Progettatore formativo o di responsabile scientifico a livello aziendale/territoriale/regionale</p> <p>Master/certificazioni in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione dell'ictus • Gestione e diagnosi di malattie immunologiche del SNC e SNP • Gestione e diagnosi malattie degenerative o extrapiramidali • Gestione e diagnosi della Sclerosi Multipla • Gestione e diagnosi delle Cefalee • Gestione e diagnosi dell'Epilessia • Gestione e diagnosi delle distonie e dei disturbi del movimento • Gestione e diagnosi dei disturbi del sonno • Gestione e diagnosi dei disturbi del sistema vegetativo <p>Partecipazione ai gruppi di studio della S.I.N. per i campi specifici di interesse.</p> <p>Oppure:</p> <p>Certificazione in:</p> <p>Monitoraggi intraoperatori e in terapia intensiva</p> <p>EMG adulti e pediatrico</p> <p>EEG adulti pediatrico e neonatale</p> <p>Certificazione nella gestione dello studio del Sistema Vegetativo o dei disturbi del sonno.</p>
		Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Conoscenza dei principi del risk management ai fini della riduzione al minimo dei rischi per pazienti e operatori.</p> <p>Conoscenza dei principi internazionali per la sicurezza del paziente raccomandati dalla JCI.</p> <p>In particolare conoscenza della procedura del reparto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione della salma • per la gestione delle trasfusioni • corretta identificazione del paziente, consenso informato • gestione e prevenzione delle cadute • igiene delle mani, gestione degli isolamenti. <p>Conosce la modulistica e gli applicativi utilizzati in Azienda.</p> <p>Conosce le modalità di gestione della salma e del Tx di cornea e di tessuti e la relativa modulistica.</p> <p>Conoscenza delle procedure aziendali codificate con linee guida.</p> <p>In particolare conoscenza del PDTA della gestione dell'ictus e della trombectomia e capacità di esecuzione di metodiche di base con tutor.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre al precedente, può essere considerato "esperto" all'interno dell'UO, di una o più tecniche o ambiti terapeutici (malattie cerebrovascolari, immunologiche del sistema nervoso centrale e periferico, degenerative del SNC in particolare Dementie e malattie Extrapiramidali, Cefalee).</p> <p>Conosce il metodo clinico e i vantaggi e limiti delle principali tecniche strumentali diagnostiche e terapeutiche.</p> <p>Conosce come affrontare l'urgenza complessa e convocare equipe di cura multidisciplinare.</p> <p>Conosce le modalità più appropriate di interazione col paziente e con i parenti, compresi gli aspetti socio-assistenziali.</p> <p>Conosce e pratica le metodiche di base Neurofisiologiche senza tutor.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Oltre al precedente, ha conoscenze approfondite negli ambiti specialistici della disciplina neurologica per essere il medico di riferimento per un gruppo di pazienti ricoverati o ambulatoriali affetti dalle patologie prima citate.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre ai precedenti: completa conoscenza nelle aree settoriali specialistiche di elezione con elevata conoscenza dei processi diagnostici e terapeutici e delle norme nazionali e internazionali che li regolano (esperienza prolungata di attività nel settore).</p> <p>Possiede le conoscenze per essere riconosciuto punto di riferimento per alcune problematiche sia all'interno dell'UO sia all'interno dell'ospedale e all'esterno di esso.</p>

Valutazione (1-12)

2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>DEGENZA Svolge turni di guardia diurna e notturna, accettando i nuovi pazienti e compilando la cartella clinica. Partecipa al briefing. Gestisce il giro visita nel settore cui è destinato. Mantiene correttamente la cartella clinica: con particolare attenzione alla compilazione delle ipotesi diagnostiche del programma diagnostico e terapeutico della epicrisi, del diario clinico e della rivalutazione Neurologica. Utilizza la modulistica e gli applicativi aziendali. Utilizza le terapie secondo le normative Ministeriali e la corretta prescrivibilità. Gestisce e assiste i pazienti terminali. Utilizza i protocolli aziendali per valutazione e gestione del dolore. Si fa carico anche delle problematiche socio-assistenziali dei degenti che segue si fa carico e segue la corretta gestione della continuità assistenziale e post dimissione con l'attivazione dei canali aziendali. Nell'attività di servizio di reparto pomeridiano, verifica l'esecuzione e i referti degli esami, coadiuva i consulenti e completa le richieste quando serve. Esegue le visite parere all'interno dell'ospedale assegnate dal direttore nei tempi richiesti. Dimette i pazienti, compila la lettera di dimissione in modo chiaro e esaustivo con descrizione degli esami effettuati, discussione del processo diagnostico e terapeutico seguito, epicrisi, conclusioni diagnostiche, condizioni del paziente alla dimissione. Compila SDO entro i tempi richiesti dall'azienda e controlla la completezza della cartella.</p> <p>AMBULATORIO Gestisce in autonomia l'ambulatorio neurologico di primo livello con impegno a rispettare tempi e appuntamenti. Gestisce, con supervisione, l'ambulatorio neurologico di secondo livello. Oppure: attività di lettura EEG e EMG di base e Potenziali evocati.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>DEGENZA Oltre al precedente gestisce casi urgenti complessi (diagnosi difficili, con pluripatologia). Esegue consulenze su tematiche specifiche. Può essere indicato dal Direttore come referente di ambiti di particolare rilevanza (es: Controllo SDO, controllo infezioni, Agitazione Psicomotoria, etc.).</p> <p>AMBULATORIO Gestisce l'ambulatorio neurologico di secondo livello con impegno a rispettare tempi e appuntamenti e i MAC con l'attenzione alla compilazione della cartella, del diario clinico, della terapia e della lettera di dimissione in Galileo. Conosce e rispetta le normative AIFA sull'utilizzo dei farmaci sottoposti a registro. Oppure: esegue attività di lettura di EEG complessi. esegue Potenziali evocati.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>DEGENZA In aggiunta alle attività dei profili precedenti, è riferimento per parere in merito alla gestione di casi complessi e/o controversi nell'ambito di una delle aree specialistiche di elezione. Può proporre l'esecuzione di esami strumentali eseguibili esternamente. Può essere delegato dal Direttore a coordinare l'attività clinica di un settore del reparto. Delegato dal direttore a revisione e firma della cartella clinica.</p> <p>AMBULATORIO DI II LIVELLO Oppure: Monitoraggio intraoperatorio. Gestione della tossina botulinica. Medicina del sonno. Test autonomici.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>DEGENZA E AMBULATORIO DI II LIVELLO Gestisce casi nell'area settoriale specialistica di elezione con elevata conoscenza dei processi primari e delle linee guida nazionali e internazionali che le regolano. Gestisce problematiche organizzative. E' consulente per il reparto, per l'ospedale e anche all'esterno dell'ospedale relativamente a problematiche cliniche particolari. Svolge attività d'insegnamento e di supervisione ai colleghi. Valuta e propone linee guida terapeutiche e/o protocolli clinici innovativi.</p>
		Valutazione (1-12)



2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>E' in turno per guardie diurne e notturne.</p> <p>Conduce autonomamente le linee terapeutiche e gestionali concordate in equipe.</p> <p>Utilizza tecniche standardizzate; attua il trattamento sulla scorta di linee guida; per pazienti complessi si avvale del supporto di colleghi più esperti.</p> <p>Esegue consulenze per altre UO, confrontandosi con colleghi senior per le decisioni terapeutiche più complesse.</p> <p>Oppure:</p> <p>Esegue metodiche neurofisiologiche semplici e di routine. Richiede, qualora necessario, la supervisione di un collega esperto.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Oltre al precedente è autonomo nella gestione di casi complessi; esegue consulenze di II livello.</p> <p>Pone indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche e le sottopone a discussione interna.</p> <p>Per Neurofisiopatologia:</p> <p>Capacità di eseguire le metodiche neurofisiologiche sopra indicate senza necessità di tutoraggio.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Autonomo in tutto, salvo l'obbligo di tenere aggiornato il Direttore delle scelte prese.</p> <p>Tutor di riferimento per un settore della degenza del reparto; tale figura di tutor è riconosciuta dai pazienti degenti.</p> <p>Pone indicazioni diagnostico/terapeutiche anche su richiesta di altre strutture per casi complessi.</p> <p>Per Neurofisiopatologia:</p> <p>Svolge attività di tutoraggio</p> <p>E' capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettare protocolli clinico-terapeutici - Progettare l'organizzazione di reparto - Gestire il budget
Alta Specializzazione	10-12	<p>Totalmente autonomo su tutta l'attività dell'Unità (Degenza, DH o Ambulatori); non solo nell'ambito della propria area specialistica.</p> <p>Gestisce le emergenze organizzative</p> <p>Anche per Neurofisiopatologia:</p> <p>Totale autonomia nell'ambito di tutta l'attività clinico-organizzativa</p>
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>Casistica routinaria del reparto: pazienti con pluripatologie fragili e casi complessi, per i quali si confronta con colleghi senior.</p> <p>Neurofisiopatologia: EEG, EMG e potenziali dell'adulto</p> <p>Con supervisione dell'età pediatrica.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Come il precedente, ma segue filoni di attività clinica e di ricerca clinica concordati dal reparto, in collaborazione col Direttore e con colleghi senior (es. patologia degenerativa, immunologica, cefalee); interviene in supporto nel caso di casi urgenti o complessi in qualità di supervisore.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Può essere il Tutor di riferimento per i pazienti ricoverati nel settore di cui è responsabile.</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>Oltre al precedente è consulente per tutto il reparto e anche per altri reparti e all'esterno dell'ospedale relativamente a problematiche cliniche particolari.</p>
		Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi. Collabora con le altre strutture interdipartimentali ed extradipartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze. Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre alla precedente: Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari. Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre alle precedenti: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione). E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alla precedente: Coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale. Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale. Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali. Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).
		Valutazione (1-12)

2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari. Partecipa a gruppi di lavoro esterni. Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente. È in grado di spiegare al paziente e quando richiesto ai familiari, l'iter diagnostico/ terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza. Gestisce le comunicazioni e gli incontri con i medici di medicina generale e della continuità assistenziale per consulenza clinica, sugli iter diagnostici. Gestisce la comunicazione con Colleghi di altre Strutture Ospedaliere. Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Specialisti territorio • ATS • Associazioni mediche Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale. Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria	
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificabilità e rintracciabilità • Pertinenza • Completezza e Veridicità • Accuratezza • Inquadramento paziente: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica • Compilazione e gestione documenti del processo di cura: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente. • Stesura della lettera di dimissione <p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <p>Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente</p> <ul style="list-style-type: none"> • codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile. 	Valutazione (1-12)

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria	
Primo livello	1-3	<p>Propone mensilmente un caso clinico all'interno del reparto per audit clinico coinvolgendo anche il personale infermieristico.</p> <p>Svolge la sua attività come raccogliatore di dati, rilevazione di parametri, analizzatore di cartelle cliniche, ricerca bibliografica.</p> <p>Prepara abstracts e posters. Stende drafts preliminari di lavori in Italiano o in Inglese, che vengono poi rivisti insieme al Direttore o al responsabile della ricerca.</p> <p>Recluta pazienti nei trials clinici.</p>	
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>Propone audit clinici su casistica di interesse per discussione collegiale all'interno del Dipartimento.</p> <p>Partecipa a studi clinici (protocolli e sperimentazioni).</p> <p>E' autore di Comunicazioni o posters a Congressi nazionali che discute e concorda con il Direttore.</p>	
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>Pubblicazione di 2/3 lavori all'anno (compresi gli abstracts ai congressi).</p> <p>Individuazione di trials di interesse del reparto cui partecipare. Individuazione di filoni di ricerca clinica e programmazione e conduzione di tale attività di ricerca.</p> <p>Organizza attività di aggiornamento all'interno dell'azienda.</p>	
Alta Specializzazione	10-12	<p>Relatore a Congressi nazionali/Internazionali</p> <p>Almeno 2 pubblicazioni indexate con IF</p> <p>Coordinatore di studi clinici Multicentrici.</p>	
			Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, presta attenzione alla applicazione delle procedure, presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
Punteggio assegnato		

2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, è disponibile per eventuali chiarimenti, sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
Punteggio assegnato		

3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
Punteggio assegnato		

4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
Punteggio assegnato		

5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
Punteggio assegnato		



6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.		Peso Item	5
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro, • è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto, • trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita. 			
		Punteggio assegnato	
7. Capacità e spirito di iniziativa.		Peso Item	6
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile, • ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano, • attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale. 			
		Punteggio assegnato	
8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.		Peso Item	5
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuove scambi informativi, • collabora a fornire opportunità di crescita professionale, • per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo, • è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro. 			
		Punteggio assegnato	
9. Autocontrollo e Gestione dello stress.		Peso Item	5
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate, • reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro, • mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali, • conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire. 			
		Punteggio assegnato	
10. Capacità di membership.		Peso Item	3
Declaratoria			
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore, • distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro, • documenta puntualmente il lavoro in itinere, • utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro. 			
		Punteggio assegnato	
CAPACITA' COMPORTAMENTALI [30%]			Totale ponderato
			0,00



Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC NEUROLOGIA

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato

Firma Valutatore
